

tri titoli, che applicano specialmente alle Anime ammesse da loro fra gli Dei.

Abbiamo accennato di sopra, che i Grandi dell' Imperio devono ogni anno andare alla Corte, affine di prestare l'omaggio all' Imperadore: e ciò lo fanno sempre con doni proporzionati al loro stato. Non è però permesso ad altri il comparire alla sua presenza, che a i più ragguardevoli; mentre gli altri bisogna che si contentino di prestare il loro omaggio a' suoi primi Ministri, radunati nel Consiglio.

Quando l'annuale Inviato della Compagnia Olandese delle Indie Orientali arriva a *Jedo*, non è permesso nè a lui, nè ad alcuno del suo seguito, di parlare con chi si sia prima di aver avuta udienza dall' Imperadore. Destinato il giorno, si apparecchiano i regali, che si devono fare al Monarca, e si mettono, secondo l'uso del Paese, in tavolette di legno fatte a tal uso, ordinandosi la cerimonia in questa forma. Prima vanno i Deputati del Governatore di *Nagasaki* col Plenipotenziario degli affari stranieri, e questi portano i regali. Dopo essi viene l'Inviato col suo treno, parte a Cavallo, parte in Lettiga, e parte a piedi, ognuno secondo il suo rango fino al secondo Borgo. Qui lascia i Cavalli, e le vetture, sopra le quali è stato condotto, ed il seguito de' Servidori: indi s'incammina per una strada non tutta piana verso il Palagio Imperiale, e si avvanza fino a venti passi dentro la Porta, passando per mezzo d'una Guardia di cento Uomini, la quale sta nel fine della strada vicino alla Porta della Residenza Imperiale. Qui aspetta sino che il Consiglio sia radunato, intertenendolo frat-